Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 13, suppl.: 11-16, dicembre 2000 ISSN 1123-6787

Saverio Rocchi

SEGNALAZIONE DI NUOVI REPERTI DI DITISCIDI IN ITALIA*

(Insecta Coleoptera Dytiscidae)

Riassunto

Vengono resi noti nuovi dati sulla distribuzione in Italia di quattordici specie e una sottospecie di Ditiscidi.

Abstract

[*New records of Dytiscidae from Italy*]
The author reports new records concerning the distribution in Italy of fourteen species and one subspecies of Dytiscidae.

Key words: Coleoptera, Dytiscidae, distribution, Italy.

Premessa

Con la presente nota vengono segnalati alcuni dati inediti riguardanti la distribuzione in Italia di quattordici specie e una sottospecie di Ditiscidi; si tratta di reperti di un certo interesse in quanto si riferiscono a taxa considerati abbastanza rari, oppure costituiscono le prime segnalazioni per alcune regioni italiane. Salvo diversa indicazione, il materiale citato si trova conservato nella collezione dell'autore.

Hydroporus (Hydroporus) incognitus Sharp, 1869
Specie dell'Europa centrale, settentrionale e della Siberia, segnalata in Italia per la Valle d'Aosta (Focarile, 1977), Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Toscana (Franciscolo, 1979); le località riguardanti il Piemonte di quest'ultimo autore, così come quelle di Angelini (1984), sono in realtà ubicate nella Valle d'Aosta; il seguente reperto costituisce pertanto la prima segnalazione effet-

* XXXII[a] Nota sui Coleotteri Idroadefagi.

tiva per il Piemonte: Scopello (VC), fiume Sesia, 5.IX.1975, 4 exx. (maschi e femmine), leg. R. Pescarolo.

Hydroporus (Hydroporus) nigrita (Fabricius, 1792)
Specie diffusa in gran parte dell'Europa (sporadicamente in quella meridionale), Asia centrale sino al Turkestan (ANGELINI, 1984); in Italia è segnalata per il Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Calabria (FRANCISCOLO, 1979), Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Basilicata (ANGELINI l.c.); la segnalazione riguardante la Sardegna (BARGAGLI, 1871) avrebbe bisogno di conferma. Risulta presente anche in Toscana: Abetone (PT), Valle delle Pozze, m 1350, 6.X.1973, 9 exx. (maschi e femmine), leg. S. Rocchi, in piccole pozze di origine risorgiva. L'amico F. Pederzani di Ravenna mi ha cortesemente comunicato di averlo raccolto anche presso il Passo della Raticosa (FI) nel 1958 in località La Mazzetta e nel 1998 al Monte Beni.

Hydroporus (Hydroporus) sanfilippoi Ghidini, 1958
Endemismo italiano (appenninico), noto per il Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana (FRANCISCOLO, 1979). Trattandosi di una specie piuttosto rara e localizzata, si ritiene opportuno segnalare altri reperti riguardanti la Toscana, che vanno ad aggiungersi a quelli già citati da GHIDINI (1958), FRANCISCOLO (l.c.), ANGELINI (1984), PEDERZANI (1991): Pieve Santo Stefano (AR), Sintigliano, 15.VIII.1931, 1 ♀, leg. A. Andreini; Abetone (PT), Lago Piatto, VIII.1934, 1 ♂ e 8 ♀♀, leg. A. Andreini; San Casciano Val di Pesa (FI), 16.VII.1961, 1 ♂, leg. G. Castellini; Vaglia (FI), torrente Riseccioni, m 300, 11.V.1996, 1 ♂, leg. S. Rocchi.

Hydroporus (Sternoporus) jurjurensis Régimbart, 1895
Specie dell'area del Mediterraneo, estremamente rara e localizzata in Italia, dove è stata citata per la prima volta per la Sicilia (GERECKE & BRANCUCCI, 1989); successivamente è stata raccolta nelle Marche (TOLEDO, 1994), in Basilicata (PEDERZANI, 1999) e in Calabria (TOLEDO, 1999); tutte queste segnalazioni si riferiscono ad una sola località per ciascuna regione. Recentemente ne ho raccolto un esemplare maschio in Toscana: Panna (FI), laghetti di Panna, m 600, 21.VI.2000, ai bordi del laghetto superiore, dove vi confluisce una risorgiva. Nell'Europa meridionale e nell'area del Mediterraneo sono presenti altre specie molto vicine a *H. jurjurensis*; l'intero complesso necessiterebbe di revisione.

Porhydrus genei (Aubé, 1836)
Specie piuttosto rara dell'area del Mediterraneo; vive prevalentemente in ambienti palustri di zone costiere e in Italia è presente in Sicilia e Sardegna (FRANCISCOLO, 1979; ANGELINI, 1984). In letteratura esistono segnalazioni riguardanti anche l'Italia peninsulare, ma alcune di esse potrebbero riferirsi a *P. obliquesignatus* (Bielz); tuttavia, considerata l'ecologia della specie, sono probabilmente esatte quelle relative al Lazio (LUIGIONI & TIRELLI, 1910) e alla Campania

(FRANCISCOLO, l.c.). Sicuramente è presente in Toscana: Poggio Cavallo (GR), I.1898, 1 ♂ e 1 ♀, leg. A. Andreini; Piana di Guasticce (LI), 20.IV.1996, 1 ♂, e 5.IV.1997, 5 ♂♂ e 2 ♀♀, leg. S. Rocchi; l'ambiente di quest'ultima località, costituito da canaletti di acqua stagnante in mezzo a prati acquitrinosi, è molto importante per gli Idroadefagi ed è stato oggetto di ricerche di prossima pubblicazione da parte dell'amico S. Cuoco di Livorno.

Graptodytes fractus (Sharp, 1882)
Specie dell'Europa meridionale e dell'Africa del Nord, segnalata in Italia per il Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna (FRANCISCOLO, 1979), Abruzzo (ANGELINI, 1984). Mi è nota anche delle Marche: Carpegna (PS), Pian dei Prati, fosso Serminico, m 800, 30.V.2000, 1 ♂e 1 ♀, leg. S. Rocchi, nonché del Lazio: Rocchette (RI), VIII.1997, 2 exx., coll. E. Migliaccio di Roma.

Graptodytes veterator (Zimmermann, 1918)
Specie dell'area del Mediterraneo orientale, presente in molte regioni dell'Italia peninsulare (ANGELINI, 1984). Non risultava ancora segnalata per la Sicilia: Nebrodi (ME), Urio Quattrocchi, m 1000, 24.IV.1992, 5 exx.; questi esemplari sono stati raccolti e determinati dall'amico M. Toledo di Brescia, che mi ha cortesemente segnalato il reperto, autorizzandomi a renderlo noto.

Scarodytes ruffoi Franciscolo, 1961 (sensu WEWALKA, 1977)
Specie di acque correnti nota attualmente soltanto dell'Istria e di una parte dell'Italia appenninica: Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata (ANGELINI, 1984) e Lazio (NARDI, 1998). I seguenti due reperti costituiscono rispettivamente la prima segnalazione per la Toscana e la seconda per le Marche: Sestino (AR), Riserva naturale di Sasso Simone, torrente Ca' Istofani, 1-3.VI.1998, 1 ♂, leg. L. Bartolozzi e A. Sforzi (nelle collezioni del Museo zoologico "La Specola" di Firenze); Borgo Pace (PS), torrente Auro, m 460, 11.VII.1989, 1 ♂, leg. S. Rocchi.

Deronectes angelinii Fery & Brancucci, 1997
Specie endemica italiana recentemente separata dall'affine *D. latus* (Stephens) a seguito della revisione di FERY & BRANCUCCI (1997), che citano materiale esaminato proveniente dal Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Isola d'Elba, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia. Praticamente tutte le segnalazioni italiane di *D. latus* antecedenti la suddetta revisione dovrebbero riferirsi a *D. angelinii*, eccetto quelle riguardanti il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia, dove risulterebbe presente soltanto il vero *D. latus*. Per quanto concerne la Toscana, oltre che all'Isola d'Elba, *D. angelinii* è stato raccolto anche sulla terra ferma e precisamente: Viareggio (LU), VII.1922, 1 ♀, leg. A. Marchi; Pontremoli (MS), fiume Magra, VII.1971, 1 ♀, leg. S. Rocchi (reperto già citato da ANGELINI, 1984 sub *D. latus*);

Palazzuolo sul Senio (FI), Acquadalto, fosso di Lozzole, m 457, 26.IX.1988, 4 ♀♀, leg. S. Rocchi.

Oreodytes davisii (Curtis, 1831) e ***Oreodytes sanmarkii*** (Sahlberg, 1826)
Queste due specie, almeno per quanto riguarda le mie ricerche in Toscana e nelle Marche, risultano abbastanza rare, come dimostrano anche le poche segnalazioni esistenti in letteratura: *O. davisii* è noto di una sola stazione in Toscana (Binaghi, 1970); *O. sanmarkii* è noto di quattro stazioni in Toscana (Rocchi, 1972; Pederzani, 1991) e di due nelle Marche (Angelini, 1984). A tali segnalazioni posso aggiungere le seguenti: *O. davisii,* Toscana, Scesta (LU), torrente Scesta, m 300, 21.VIII.1979, 1 ex., leg. e coll. L. Mugelli; *O. sanmarkii*, Toscana, Scesta (LU), torrente Scesta, m 300, 21.VIII.1979, 1 ex., leg. e coll. L. Mugelli; Eremo di San Godenzo (FI), fosso Acqua Cheta, m 650, 16.VIII.1988, 1 ex., leg. S. Rocchi; Rocca Ricciarda (AR), torrente Ciuffenna, m 950, 18.VIII.1990, 3 exx., leg. S. Rocchi; Marche, Montefortino (AP), fiume Tenna, m 550, 6.IX.1996, 3 exx., leg. S. Rocchi.

Agabus (Dichonectes) guttatus baudii Seidlitz, 1887
Uno studio sistematico di questo endemismo è stato recentemente effettuato da Pederzani (1991), che indica una distribuzione limitata all'alto Appennino tosco-emiliano e tosco-romagnolo. La sottospecie mi è nota anche dell'Appennino marchigiano: Monte Nerone (PS), 18.X.1998, 1 ex. ♀, leg. P. Magrini.

Agabus (Dichonectes) dilatatus (Brullé, 1832)
Specie abbastanza rara nell'area mediterannea, segnalata in Italia per il Piemonte, Emilia-Romagna, Calabria e Sicilia (Angelini, 1984). A queste regioni posso aggiungere anche la Basilicata: Gallicchio (PZ), torrente Cornicelli, m 700, 14.VIII.1985, 1 ♀, leg. P. Magrini.

Agabus (Gaurodytes) pederzanii Fery & Nilsson, 1993
Endemismo italiano facente parte del gruppo *chalconatus*, recentemente revisionato da Fery & Nilsson (1993). Segnalazioni sicure di questa specie riguardano l'Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata e Calabria, tutte rilevabili nel lavoro suindicato. Mi è noto anche delle Marche per averlo raccolto con l'amico F. Pederzani a Carpegna (PS), Passo Cantoniera, m 1000 (2 exx.) e Pian dei Prati, m 850 (3 exx.), il 30.V.2000; questi reperti rappresentano le prime segnalazioni certe per la suddetta regione; è probabile che anche quelle di Angelini (1984) per Cingoli (MC) e Cupra Marittima (AP), sotto il nome di *A. melanocornis* Zimm., siano da attribuire a *A. pederzanii.*

Ilybius (Ilybius) subaeneus Erichson, 1837
Specie olartica, in Italia solitamente alquanto rara ma soprattutto molto localizzata; sono note segnalazioni riguardanti il Veneto, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna

(ANGELINI, 1984) e Lombardia (MAZZOLDI, 1987); in anni recenti, solo per quanto concerne l'Emilia-Romagna, la specie è risultata ripetutamente raccolta in diverse località (PEDERZANI, 1989; BOSI, 1998a e 1998b). Sebbene il reperto sia molto antico e non risultino segnalazioni di ulteriori raccolte, la specie mi è nota anche del Piemonte: Casale Monferrato (AL), nel 1877, 2 ♂♂ e 1 ♀, leg. G. Mens.

Bibliografia

ANGELINI F., 1984 - Catalogo topografico dei Coleoptera Haliplidae, Gyrinidae, Hygrobiidae, Dytiscidae e Gyrinidae d'Italia. *Mem. Soc. ent. ital.*, Genova, 61 (1982): 45-126.

BARGAGLI P., 1871 - Materiali per la fauna entomologica dell'isola di Sardegna. *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 4: 47-50.

BINAGHI G., 1970 - Materiali per lo studio delle *Hydraena* delle Alpi Apuane e considerazioni su due specie di *Deronectes* rinvenute in associazione (Col. Hydraenidae e Dytiscidae). *Lav. Soc. ital. Biogeografia*, N.S. 1: 551-567.

BOSI G., 1998a - Gli idroadefagi (Coleoptera Haliplidae, Dytiscidae) di un'area agricola della pianura Padana Orientale (Malalbergo, Bologna) riconvertita in zona umida d'acqua dolce. *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 139: 13-22.

BOSI G., 1998b - Dati sul popolamento ad idroadefagi nei maceri del ferrarese (Coleoptera: Haliplidae, Dytiscidae, Gyrinidae). *Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. Stor. nat. Ferrara*, 11: 101-114.

FERY H. & BRANCUCCI M., 1997 - A taxonomic revision of *Deronectes* Sharp, 1882 (Insecta: Coleoptera: Dytiscidae) (part I). *Ann. nat. Mus. Wien*, 99: 217-302.

FERY H. & NILSSON A.N., 1993 - A revision of the *Agabus chalconatus*- and *erichsoni*-groups (Coleoptera: Dytiscidae), with a proposed phylogeny. *Ent. scand.*, Copenhagen, 24: 79-108.

FOCARILE A., 1977 - Studio faunistico ed ecologico sulla coleotterofauna di due bacini lacustro-torbosi in Valle d'Aosta. *Rev. Vald. Hist. nat.*, Aosta, 31: 25-54.

FRANCISCOLO M.E., 1979 - Coleoptera Haliplidae, Gyrinidae, Hygrobiidae, Dytiscidae. Fauna d'Italia XIV. *Ed. Calderini*, Bologna: 804 pp.

GERECKE R. & BRANCUCCI M., 1989 - Über einige Hydradephaga (Coleoptera, Haliplidae, Hygrobiidae, Noteridae, Dytiscidae, Gyrinidae) aus den Monti Nebrodi (Sizilien). *Entomol. Basiliensia*, Basel, 13: 41-57.

GHIDINI G.M., 1958 - Un nuovo *Hydroporus* italiano: *H. sanfilippoi* n. sp. (Coleopt. Dytiscidae). *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 88: 13-14.

LUIGIONI P. & TIRELLI A., 1910 - Coleotteri del Lazio non citati come tali nel "Catalogo dei Coleotteri d'Italia" del dott. Stefano Bertolini. *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 42: 43-93.

MAZZOLDI P., 1987 - Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Idroadefagi delle lanche del basso corso del fiume Oglio (Coleoptera: Haliplidae, Gyrinidae, Dytiscidae). *Natura Bresciana*, Brescia, 23 (1986): 183-238.

NARDI G., 1998 - Reperti. Coleoptera, Dytiscidae. *Scarodytes ruffoi* Franciscolo, 1961. *Boll. Ass. rom. Ent.*, Roma, 53: 75-76.

PEDERZANI F., 1989 - Aggiornamento della fauna a Idroadefagi delle pinete e zone umide di Ravenna (Coleoptera Dytiscidae, Gyrinidae). *Atti Acc. Rov. Agiati*, Rovereto, 28 (1988): 73-76.

Pederzani F., 1991 - Dytiscidae del crinale appenninico tosco-romagnolo ed osservazioni su *Agabus guttatus baudii* Seidlitz, 1887, comb. n. (Coleoptera). *Atti Acc. Rov. Agiati*, Rovereto, 30 (1990): 123-134.

Pederzani F., 1999 - *Hydroporus* (*Sternoporus*) *jurjurensis* Régimbart, 1895 nel massiccio del Pollino (Insecta Coleoptera Dytiscidae). *Quad. Studi Nat. Romagna*, Cesena, 11, suppl.: 3-4.

Rocchi S., 1972 - Brevi note su reperti di Hydroadephaga italiani (Coleoptera). *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 104: 219-220.

Toledo M., 1994 - Segnalazione di *Hydroporus jurjurensis* Régimbart (Coleoptera Dytiscidae) nuovo per l'Italia continentale raccolto sui Monti della Laga (Appennino Centro Meridionale). *Natura Bresciana*, Brescia, 29 (1993): 203-206.

Toledo M., 1999 - Segnalazioni faunistiche italiane. N. 376 - *Hydroporus jurjurensis* Régimbart, 1895 (Coleoptera Dytiscidae). *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 131: 262.

Wewalka G., 1977 - Die Arten der Gattung *Scarodytes* aus Griechenland und eine neue Art dieser Gattung aus Israel. *Koleopterologische Rundschau*, Wien, 53: 137-144.

Indirizzo dell'autore:
Saverio Rocchi
via Gran Bretagna, 201 I-50126 Firenze
e-mail: rocchisaverio@yahoo.it